



CITTA' DI TORINO

PROP 19173 / 2026

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: BLACKOUT A TORINO: MISURE DI RISTORO, SGRAVI E AGEVOLAZIONI PER LE ATTIVITA' ECONOMICHE DANNEGGIATE

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- Nelle ultime settimane la Città di Torino è stata interessata da ripetuti blackout elettrici che hanno coinvolto diversi quartieri, provocando disagi a cittadini, famiglie, persone fragili e attività economiche
- Le interruzioni di corrente hanno colpito in modo particolare esercizi commerciali, attività di somministrazione, ristoranti, bar, pizzerie, gelaterie, gastronomie, attività ricettive e attività artigianali
- In molti casi i blackout hanno impedito il normale svolgimento dell'attività lavorativa, rendendo inutilizzabili frigoriferi, cucine, affettatrici, serrande elettriche, registratori di cassa, sistemi di pagamento, serrande e altre attrezzature essenziali
- Tali interruzioni possono comportare (e hanno comportato) perdita di incassi, clienti costretti ad abbandonare i locali, merce deperibile da smaltire, danni alle attrezzature, difficoltà nella conservazione degli alimenti e ulteriori costi a carico degli esercenti

RILEVATO CHE

- A seguito del ripetersi dei blackout, il Sindaco ha adottato un'ordinanza contingibile e urgente nei confronti di Ireti, richiedendo misure immediate per fronteggiare i disservizi, rafforzare l'organizzazione degli interventi e garantire tempi più rapidi di ripristino
- Secondo quanto riportato dalla stampa cittadina, oltre cento attività tra ristoranti, bar, pizzerie, gelaterie e gastronomie, anche riunite nel comitato "NoBlackout", hanno sottoscritto una lettera aperta indirizzata alla Città, all'Assessorato al Commercio, ai Capigruppo del Consiglio comunale, a Iren e a Ireti
- Nella lettera vengono richiesti risarcimenti economici, agevolazioni sui tributi e un piano di interventi per evitare il ripetersi dei guasti alla rete elettrica
- Gli esercenti denunciano danni alla conservazione degli alimenti, alle attrezzature, ai sistemi di pagamento e ai fatturati, oltre alla perdita di clientela nei locali rimasti al buio

CONSIDERATO CHE

- Gli indennizzi automatici previsti dalla regolazione nazionale, quando spettanti, rappresentano una tutela minima e forfettaria, legata alla durata dell'interruzione e accreditata in bolletta
- L'indennizzo automatico, spesso richiamato nella misura di circa 35 euro dopo otto ore di interruzione, non può essere considerato sufficiente a coprire i danni economici effettivamente subiti dalle attività commerciali, di somministrazione, artigianali e ricettive
- Molte attività possono subire danni rilevanti anche in caso di blackout inferiori alla soglia temporale prevista per gli indennizzi automatici, soprattutto in presenza di merce deperibile, perdita di clientela, impossibilità di lavorare e danni alle attrezzature
- I blackout non possono essere affrontati soltanto come un problema tecnico di rete, perché producono effetti economici immediati sul tessuto commerciale e produttivo della città
- La Città deve pretendere da Iren e Ireti interventi rapidi, strutturali e verificabili sulla rete elettrica, ma deve anche attivarsi per sostenere chi, nel frattempo, non ha potuto lavorare
- E' necessario costruire un quadro chiaro dei danni subiti dalle attività economiche, coinvolgendo direttamente gli esercenti, le associazioni di categoria, le Circostrizioni, Iren e Ireti
- Le eventuali misure comunali di sgravio o agevolazione non devono sostituire le responsabilità dei gestori della rete, ma possono rappresentare un primo segnale concreto di attenzione verso le attività colpite
- E' inoltre opportuno garantire ai cittadini, alle famiglie e alle persone fragili informazioni chiare sugli indennizzi automatici eventualmente spettanti e sulle modalità per segnalare danni ulteriori

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. Ad attivare con urgenza una ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche, commerciali, artigianali, ricettive e di somministrazione colpite dai blackout
2. A istituire un canale chiaro e facilmente accessibile per raccogliere le segnalazioni degli operatori economici danneggiati
3. Ad aprire un confronto urgente con le associazioni di categoria, Iren e Ireti per definire modalità, criteri e tempi di eventuali ristori
4. A chiedere formalmente a Iren e Ireti di farsi carico, per quanto di competenza, dei danni economici subiti dalle attività colpite dai blackout
5. A chiedere a Iren e Ireti di chiarire pubblicamente la distinzione tra indennizzi automatici in bolletta e risarcimenti per danni effettivamente subiti, indicando procedure, tempi e documentazione necessaria per le richieste degli operatori economici
6. A verificare la possibilità di introdurre, nei limiti delle competenze comunali e compatibilmente con gli equilibri di bilancio, forme straordinarie di sgravio, riduzione, agevolazione o compensazione su tributi, canoni e oneri comunali, compresi TARI, canoni di occupazione del suolo pubblico, dehors, mercati e altri oneri applicabili alle attività colpite
7. A chiedere a Iren e Ireti di predisporre una comunicazione chiara e accessibile anche per cittadini, famiglie e persone fragili sugli indennizzi automatici eventualmente spettanti e sulle modalità di segnalazione di ulteriori danni

Torino, 01/07/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Andrea Russi